

STORIA DELL'AZIONE CATTOLICA DI ASSORO

raccontata dalla presidente parrocchiale Silvana Crucitti

“Noi dell'AC di Assoro, non essendo riusciti a reperire foto, documenti, lavori, materiale vario e quant'altro potesse essere utile alla realizzazione di un video, abbiamo scelto di fare una breve storia della nostra associazione, evidenziando l'impegno e lo zelo che alcuni sacerdoti hanno profuso nel dare slancio all'AC.

L'AC nasce ad Assoro presumibilmente fra gli anni 20-30 del secolo scorso; sappiamo quasi nulla di quel periodo in quanto i ricordi risultano molto sfuocati. Intorno agli anni Cinquanta, quando era parroco P. Salvatore Aleo, i soci erano assistiti dal viceparroco, P. Fiore. Le adunanze, come allora si chiamavano gli incontri, si svolgevano nei locali della sagrestia. P. Fiore era un sacerdote versatile, attivo in politica, ma soprattutto in parrocchia dove animava una ricca attività teatrale; organizzava riunioni, gite e, per i ragazzi dell'AC, giochi e passeggiate alla stazione ferroviaria di Assoro che era ubicata lontano dal centro abitato. Oggi le passeggiate fanno sorridere ma, in un'epoca in cui non si usciva quasi mai dal proprio paese, la passeggiata poteva avere per i ragazzi il sapore di una gita fuori porta.

A P. Fiore, trasferito a Leonforte, succede, negli anni Sessanta, prima P. Vasta di Gagliano (ancora vivente ultranovantenne), poi P. Lo Casto, P. Signorelli, P. Barbanera, P. Calzetta, che sempre in collaborazione con il parroco P. Aleo, si sono distinti per aver continuato egregiamente la ricca attività parrocchiale e in particolare per la cura profusa nei confronti dell'AC.

È questo un periodo floridissimo per l'AC di Assoro, gli iscritti sono tantissimi e l'associazione si divide per fasce d'età in piccolissimi, beniamini, aspiranti, giovanissimi, adulti.

Alla rivolta giovanile del '68 segue una profonda crisi religiosa che colpisce anche il nostro paese, per cui, a poco a poco i soci diminuiscono sempre più fino a quando l'associazione chiude i battenti.

Negli anni Ottanta Don Golfo, un missionario salesiano assorino, che di tanto in tanto ritornava nel proprio paese, riapre l'associazione, grazie alla collaborazione di alcuni parrocchiani. Qualche anno dopo, nel 1988, il nuovo parroco, Don Luigi Ragusa, si adopera con grande fervore per ridare nuovo slancio all'associazione e di nuovo il numero degli iscritti diventa considerevole, si ricordano 150 iscritti tra adulti e giovani e ad Assoro nasce l'ACR. Successivamente, con la formazione di nuovi gruppi parrocchiali e dello scoutismo, il numero dei soci diminuisce e l'ACR chiude. Il resto è storia attuale.”